

RINOLEP-P214

(LEED V4 / low-emission)

PRIMER FILLERIZZATO PER SISTEMI RINOLPARKING

RINOL



1 Dati generali

Descrizione del prodotto / Applicazione

RINOL EP-P214 è un primer bicomponente pronto all'uso a base di resina epossidica priva di solventi, leggermente precaricato con una speciale miscela di cariche.

RINOL EP-P214 può essere utilizzato per la primerizzazione di sottofondi minerali e assorbenti per RINOLPARKING OS11 LE e RINOLPARKING OS8 LE ed è adatto per un'umidità residua del sottofondo nei sistemi cementizi fino al 5,5%, nei sistemi a base di anidrite fino allo 0,5% (misurata con il metodo di misurazione CM). Proteggere sempre dall'umidità posteriore e dall'umidità di pressatura. RINOL EP-P214 viene utilizzato anche come legante per la produzione della mano di fondo del nostro sistema a 2 strati RINOLPARKING OS8 LE in conformità alla norma DIN EN 1504-2 in combinazione con la norma DIN V 18026. Le specifiche tecniche e le quantità di consumo riportate nel nostro rapporto di prova RINOLPARKING OS8 LE (2,5 mm) devono essere sempre rispettate.

RINOL EP-P214 è stato testato in conformità alla norma DIN EN 13578 per quanto riguarda il comportamento dell'incollaggio in caso di penetrazione di umidità dal retro. A tal fine è necessaria una lavorazione speciale.

2 Istruzioni per l'installazione

Preparazione del substrato

Il substrato deve essere sufficientemente stabile. La resistenza alla trazione superficiale della superficie da trattare deve essere in media di almeno 1,5 N/mm² e la resistenza alla compressione di almeno 25 N/mm².

L'incollaggio e l'adesione della resina epossidica a un substrato minerale si basa sull'ancoraggio attraverso la profondità della rugosità e su una buona capacità di penetrazione nel substrato. Le superfici in calcestruzzo ad alta resistenza, incise sottovuoto o estremamente levigate e molto dense richiedono una preparazione più intensiva del substrato.

È essenziale verificare se il substrato è poroso, poroso o simile, poiché in questi casi sono solitamente necessarie due o più fasi di lavoro per ottenere una sigillatura ottimale dei pori. La sigillatura dei pori deve essere sempre garantita per evitare la formazione di bolle negli strati successivi. In singoli casi, è necessario creare una superficie di prova. Questo vale anche per i substrati altamente assorbenti e/o porosi.

Il substrato deve essere pretrattato mediante granigliatura. Il consumo di materiale può variare a seconda del tipo di granigliatura. Le impurità più grossolane possono essere rimosse mediante fresatura.

RINOL EP-P214 può essere applicato direttamente su substrati cementizi con un contenuto di umidità del substrato fino a un massimo del 5,5% (misurato con il metodo di misurazione CM). A tal fine, è necessario applicare 2 mani di fondo filmogene e a poro chiuso. La prima mano non deve essere carteggiata. Il supporto deve avere una resistenza alla trazione dell'adesivo di almeno 1,5 N/mm². Deve inoltre essere privo di impurità oleose, grasse o contenenti agenti distaccanti, particelle sciolte, ecc. Le crepe e le cavità devono essere preventivamente riparate in modo adeguato.

È necessario assicurarsi che nessuna sostanza contenente silicone o altre sostanze che possano interferire con la reazione venga a contatto con RINOL

Dati tecnici		
Miscela liquida (A+B)		
1	Dimensione del contenitore (contenitore per 2 componenti)	Contenitore da 25 kg
2	Durata di conservazione / stoccaggio	12 mesi a 5-20°C, in ogni caso (anche durante il trasporto) al riparo dal gelo e dalla luce solare diretta.

Dati tecnici		
Miscela liquida (A+B)		
1	Densità (20°C)	circa 1,23 g/cm ³
2	Tempo di lavorazione (20°C)	circa 20 - 25 minuti
3	Lavorazione / materiale e temperatura ambiente	12 - 25°C (min. 3 gradi sopra il punto di rugiada anche durante la posa e l'indurimento)
4	Consumo di materiale:	300 - 500 g/m ² /strato, (senza indennità di rugosità)
5	Consumo di materiale OS8 LE: (Sistema di parcheggio)	circa 800 g/m ² di legante (senza riduzione della rugosità)
6	Pedonabilità (20°C)	dopo circa 12 - 15 ore
7	Rivestimento successivo (20°C)	entro 12 - 24 ore
8	Umidità relativa	< 75% durante l'intera fase di posa e di indurimento

Dati tecnici		
Materiale indurito		
1	Forza di spellatura dell'adesivo (DIN ISO 4624)	> 1,5 N/mm ²

EP-P214 prima e durante la fase di indurimento.

Lavorazione

Prima della lavorazione, il materiale deve essere sempre riscaldato almeno alla temperatura ambiente (temperatura del locale e del pavimento) (almeno 12°C).

Il contenitore del componente B deve essere completamente svuotato in quello del componente A. Dopo la miscelazione con un agitatore elettrico (circa 3 - 4 minuti), la miscela viene travasata e rimescolata brevemente.

Il primer viene quindi versato in porzioni sulla superficie da rivestire e steso con una cazzuola o un raschietto di gomma. Il primer deve essere rilavorato con un rullo a pelo corto. Il primer deve essere applicato in modo filmogeno e privo di pori; ad esempio, il calcestruzzo impregnato d'aria richiede una preparazione speciale del substrato. A seconda del supporto, possono essere necessarie più mani.

Se si tratta di superfici verticali, aggiungere circa l'1-3% di RINOL X965.

Per migliorare l'adesione intermedia, il primer liquido viene cosparso di sabbia di quarzo RINOL QS20 (consumo circa 1 kg/m²).

Attenzione:

- In caso di riverniciatura con mani di livellamento, non carteggiare in eccesso.
- Non carteggiare in caso di ricopertura con strati conduttivi.
- Non carteggiare in caso di applicazione di strati barriera

Ricopertura

La ricopertura deve essere effettuata entro 24 ore dalla posa. La carteggiatura e la smerigliatura distruggerebbero la superficie chiusa filmogena.

Misure di protezione

Per informazioni sulla manipolazione del prodotto, consultare la scheda di sicurezza valida e le linee guida dell'industria chimica sulla manipolazione dei materiali di rivestimento (M004/M023). Durante la lavorazione è necessario indossare indumenti protettivi e occhiali di sicurezza adeguati.

Il contatto della pelle con le resine liquide può causare problemi di salute e allergie.

Notes

La compilazione dei dati tecnici dei prodotti dell'azienda è stata effettuata con la massima cura. Tuttavia, tutte le raccomandazioni o i suggerimenti forniti in merito all'uso di questi prodotti sono forniti senza garanzia, in quanto le condizioni di utilizzo sono al di fuori del controllo dell'azienda. È responsabilità del cliente verificare se i prodotti sono adatti alla rispettiva applicazione e se le condizioni di utilizzo sono adeguate al prodotto in questione. Pertanto, dalla scheda tecnica del prodotto non si possono trarre indicazioni di responsabilità.

Desideriamo inoltre sottolineare che solo l'ultima versione della scheda tecnica è valida e sostituisce tutte le schede tecniche precedenti. I dati tecnici riportati sono valori approssimativi da noi determinati e non costituiscono una garanzia delle proprietà. Con riserva di refusi, errori, errori di traduzione e modifiche. Si prega di notare che le informazioni contenute nelle schede tecniche di sistema delle diverse lingue/paesi possono differire. Ulteriori informazioni sono disponibili sul nostro sito web www.rinol.com

Le resine EP non sono generalmente stabili nel colore a lungo termine sotto l'influenza dei raggi UV e degli agenti atmosferici. Le superfici sollecitate chimicamente e meccanicamente sono soggette all'usura dovuta all'uso. Si raccomanda una manutenzione regolare. Le quantità di consumo, i tempi di lavorazione, la pedonabilità e il raggiungimento della capacità di carico dipendono dalla temperatura e dall'oggetto.

La scheda tecnica non esime l'utilizzatore dall'effettuare le proprie prove - se necessario, nell'ambito delle proprie possibilità - per quanto riguarda l'applicabilità. Per le opzioni di struttura degli strati e per informazioni più dettagliate sull'installazione dei prodotti RINOL, consultare la Guida Tecnica RINOL.

Nota importante

Oltre alla temperatura ambiente, la temperatura del pavimento è di importanza decisiva. Le reazioni chimiche sono generalmente ritardate a basse temperature. Questo allunga i tempi di ricopertura e di calpestatibilità. La maggiore viscosità dei prodotti aumenta inoltre il consumo di materiale. A temperature più elevate, le reazioni chimiche si accorciano e i tempi di rivestizione e pedonabilità si riducono.

Il materiale deve essere sempre protetto dall'acqua durante l'applicazione. Inoltre, il materiale deve essere protetto dal contatto diretto con l'acqua per circa 24 ore (a 20°C) dopo l'applicazione. In questo lasso di tempo, l'esposizione all'acqua (ad es. anche rugiada, condensa) può portare a una decolorazione bianca (formazione di carbammati) sulla superficie oppure la superficie risulta appiccicosa in queste zone, compromettendo gravemente l'adesione ai rivestimenti successivi.

Se tra le singole fasi di lavoro intercorre un tempo di attesa superiore alle 24 ore o se le superfici già trattate con resine sintetiche liquide devono essere riverniciate dopo un periodo di tempo più lungo, la vecchia superficie deve essere pulita bene, carteggiata a fondo e aspirata. Le applicazioni non chiaramente indicate nella presente scheda tecnica possono essere eseguite solo dopo consultazione e conferma scritta con o da parte del dipartimento di tecnologia applicativa di RCR Flooring Products Italia S.r.l.

Proteggere sempre dagli effetti dell'umidità sul retro e dalla pressione, anche durante l'uso.

Nota bene: per i sistemi di rivestimento conformi alla norma **DIN EN 1504-2**, è necessario rispettare i relativi rapporti di prova/documentazione.

Informazioni legali:

A causa della diversità dei materiali, dei supporti e delle diverse condizioni di lavoro, RCR Flooring Products non può garantire un risultato di lavoro né assumersi alcuna responsabilità per qualsiasi motivo e/o rapporto giuridico. Inoltre, si applicano le ultime condizioni generali di RCR Flooring Products Italia S.r.l., che possono essere richieste a noi o visualizzate e stampate sul sito www.rinol.it. Ci riserviamo espressamente il diritto di apportare modifiche alle specifiche del prodotto.

Etichettatura CE:

La norma DIN EN 13813 "Malte per massetti, composti per massetti e massetti - Proprietà e requisiti" (gennaio 2003) specifica i requisiti delle malte per massetti utilizzate per la costruzione di pavimenti interni.

Anche i rivestimenti e i sigillanti in resina sintetica sono coperti da questa norma. I prodotti conformi a questa norma devono essere etichettati con il marchio CE.



RCR Flooring Products Italia S.r.l.
Via Chiarugi 76/U
I-45100 Rovigo

05¹
EN 13813 SR-B1,5-IR4

1119-CPR-0833
09
EN 1504-2

Massetto/rivestimento in resina sintetica per uso interno negli edifici
(strutture secondo le schede tecniche)

Comportamento al fuoco: B_{FL}-S1

Permeabilità all'acqua: NPD²

Resistenza all'usura (resistenza all'abrasione): NPD²

Resistenza alla trazione: B 1,5

Resistenza agli urti IR 4

Isolamento acustico da impatto: NPD²

Assorbimento acustico: NPD²

Resistenza chimica: NPD²

-1) le ultime due cifre dell'anno in cui è stata apposta la marcatura CE

-2) NPD = No Performance Determined; valore caratteristico non specificato

Marcatura CE: 1504-2

I sistemi di pavimentazione soggetti a sollecitazioni meccaniche e i cui prodotti sono conformi alla DIN EN 1504-2 devono soddisfare anche i requisiti della DIN EN 13813. La DIN EN 1504-2 "Prodotti e sistemi per la protezione e la riparazione delle strutture in calcestruzzo - Parte 2: Sistemi di protezione superficiale per il calcestruzzo" specifica i requisiti per i metodi di protezione superficiale "impregnazione idrofobica", "impregnazione" e "rivestimento". Se necessario, è possibile richiedere la scheda tecnica corrispondente.

Regolamento UE 2004/42 (Direttiva Decopaint):

Il contenuto massimo di COV consentito dal Regolamento UE 2004/42 (categoria di prodotto IIA / j tipo sb) è di 500 g/l quando è pronto all'uso (limite 2010). Il contenuto massimo di RINOL EP-P214 in condizioni di pronto uso è <500g/l VOC.

Codice GIS: WGK RE 30

Ulteriori informazioni sul codice GIS sono disponibili presso Wingis online all'indirizzo <https://www.wingisonline.de>